

«Ausl, gli straordinari costano tre milioni l'anno»

La denuncia della Uil Fpl: «Ecco quanto la sanità grava sui cittadini. Il problema è la gestione del personale, non la carenza negli organici»

Centinaia di ore di straordinario, che costano alla collettività in media 3 milioni di euro ogni anno. È quanto denuncia la Uil Fpl, che attacca l'Ausl Romagna in merito alla gestione del lavoro tra i dipendenti: riposi, turni, stress lavoro correlato. E, soprattutto, gli straordinari: «Sono centinaia le ore avanzate nei confronti dei dipendenti – spiega Luca Lanzillotti della Uil – che sui fondi contrattuali sottraggono negli ultimi anni una media di 3 milioni di euro annui, cifre da capogiro, a sei zeri. Sono risorse che potrebbero essere piuttosto impiegate nella valorizzazione dell'impegno e delle competenze del personale dipendente, messe quotidianamente a garanzia dei servizi pubblici essenziali rivolti al cittadino». La cifra riguarda il personale tecnico sanitario di tutta l'Ausl Romagna. Parlando dei medici, dalla Uil spiegano che ogni-

no di loro nella provincia di Ravenna accumula in media oltre 100 ore di straordinario ogni anno: «Il problema non sono nemmeno gli organici – proseguono dal sindacato – perché negli ultimi anni sono state fatte diverse assunzioni. Il problema è la gestione e la collocazione del personale». E così, riferisce il sindacato, «sono in forte crescita fenomeni di stress da lavoro-correlato, dallo squilibrio derivante dalle numerose e quotidiane richieste rispetto alle capacità individuali, di limitazioni o inidoneità certificate dalla Medicina Occupazionale dell'Ausl come segno inequivocabile che qualcosa non gira per il verso giusto». In particolare Lanzillotti si riferisce a «indici di sostituzioni da rivedere, carichi di lavoro eccessivi rispetto agli operatori presenti in ogni singolo turno, difficoltà nella fruizione delle ferie, salti riposo, modifiche costanti ai turni di lavoro e turni sviluppati con orario spezzato tra mattina e pomeriggio, che peraltro non rispecchiano gli accordi presi con le organizzazioni sindacali».

Nel chiedere all'Ausl il motivo delle spese per gli straordinari, la Uil fa anche presente la situazione attuale degli operatori socio sanitari, «distratti dalle attività di assistenza attraverso forme di attività quali il rifacimento del letto nella stanza adibita alla sosta del medico di guardia, fino a pochi giorni fa assegnato alla ditta aggiudicataria dell'appalto per i servizi di pulizia». Un compito affidato agli operatori socio sanitari, secondo quanto riferisce la Uil, «a seguito della riduzione del capitolato di appalto alla ditta aggiudicatrice dei servizi di pulizia. In sostanza si risparmia sulle spalle dei dipendenti?».

Infine c'è il tema dei parcheggi. Recentemente all'ospedale di Faenza, per combattere il fenomeno dei parcheggiatori abusivi, i posteggi sono diventati a pagamento: «I dipendenti in servizio – aggiunge Lanzillotti – si trovano a dover affrontare un esborso economico per parcheggiare, che viste le tariffe orarie dei parcheggi assume la

connotazione di una tassa sullo stipendio». A Ravenna non va tanto meglio: «Basta un piccolo acquazzone, vista la scarsa manutenzione del parcheggio, per costringere i dipendenti a utilizzare veri e propri mezzi anfibi per andare al lavoro».

Sara Servadei

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ACCUMULO

Ogni medico, secondo la Uil, somma straordinari per oltre 100 ore all'anno

MICROCRIMINALITÀ

In ospedale anche furti e aggressioni

Tra le insidie che devono affrontare ogni giorno gli operatori dell'ospedale ci sono anche furti e aggressioni, secondo quanto riferisce la Uil. L'ultimo episodio è avvenuto nei giorni scorsi nel reparto di Ortopedia e Traumatologia di Ravenna dove, come spiegano dal sindacato, «qualcuno ha aperto gli armadietti del personale e ha portato via oggetti personali quali borse e portafogli. Non è la prima volta che succede: chiediamo all'Ausl di installare apparecchi di videosorveglianza all'ingresso esterno dei reparti, per monitorare il flusso di personale non addetto». Ci sono, poi, le aggressioni: «Oltre che fisiche sono verbali – aggiungono dalla Uil – e si verificano soprattutto al Pronto Soccorso e al Cmp».

PARCHEGGI

A Faenza dipendenti costretti a pagare, a Ravenna stalli allagati quando piove